

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**La seduta comincia alle 16.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 21 giugno 1999.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono diciannove.

**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (vedi resoconto stenografico pag. 1).

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 148 del 1999: Interventi di sostegno pubblico alle imprese (6069).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, nel raccomandare la sollecita conversione del decreto-legge in discussione, recante il differimento dei termini previsti da vigenti provvedimenti in materia di razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, di regolarizzazione contributiva nel comparto agricolo, nonché, per effetto di una modifica introdotta dalla X Commissione, di attuazione delle direttive comunitarie in tema di igiene dei prodotti alimentari,

ne sottolinea gli obiettivi di armonizzazione della legislazione, auspicando l'incentivazione delle politiche di sostegno alle attività produttive.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VALENTINO MANZONI, pur preannunciando il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, che non deve essere inteso in termini acritici, essendo invece concesso *ob torto collo* e solo per evitare che le imprese subiscano ulteriori penalizzazioni, rileva che il ricorso all'istituto della decretazione d'urgenza, non giustificato sotto il profilo costituzionale, è stato in realtà determinato da pregressi comportamenti omissivi e da inadempienze del Governo.

MARIO TASSONE rileva che il provvedimento in discussione, sul quale preannuncia voto favorevole, al di là del suo contenuto « tecnico » apparentemente limitato, sollecita una riflessione più ampia sull'attuazione della legge n. 59 del 1997 e del decreto legislativo n. 123 del 1998, nonché sulla complessiva politica industriale del Governo; invita pertanto l'Esecutivo ad assumere le responsabilità che gli competono anche in sede di predisposizione del documento di programmazione economico-finanziaria.

MARIO MASIERO, pur preannunciando voto favorevole sul provvedimento in discussione, al fine di non penalizzare le imprese, esprime, a nome del gruppo di forza Italia, forti riserve sulla politica

industriale attuata dal Governo, che non si è dimostrata idonea a favorire lo sviluppo, come peraltro è confermato dai dati disponibili sulla situazione economica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, nel rilevare che il provvedimento interviene solo sulla « tempistica » del riordino del sistema di incentivazione alle imprese, assicura che il prossimo documento di programmazione economico-finanziaria conterrà misure di politica industriale volte a favorire l'innovazione dei sistemi produttivi ed a sostenere le politiche di sviluppo territoriale.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di ratifica  
S. 3594: Ratifica Statuto istitutivo della  
Corte penale internazionale (approvato  
dal Senato) (5664).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, sottolinea l'importanza del disegno di legge di ratifica, del quale raccomanda l'approvazione in via definitiva già nel corso della settimana, rileva che lo Statuto istitutivo della Corte penale internazionale si iscrive nell'ambito della creazione di un diritto internazionale condiviso, che consentirà, fra l'altro, di prevenire e comunque di perseguire i crimini contro l'umanità; auspica, inoltre, un tempestivo ade-

guamento della legislazione penale interna alle norme delle quali si propone la ratifica.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nell'esprimere apprezzamento per l'alto valore del disegno di legge in discussione, del quale raccomanda una sollecita approvazione, sottolinea l'esigenza di approvare successivamente le norme di delega al Governo — stralciate dal Senato — volte ad adeguare il codice penale ed il codice di procedura penale alle previsioni contenute nello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale.

CESARE PREVITI, giudicata « improcrastinabile » l'istituzione della Corte penale internazionale, formula alcuni rilievi critici in ordine allo Statuto, del quale auspica l'effettiva esecutività in tempi non eccessivamente lunghi; ritiene inoltre che il disegno di legge in discussione imponga una riflessione in merito alla revisione della Carta costituzionale in tema di immunità, nonché in relazione al riconoscimento, nel nostro Paese, di principi di garanzia sostenuti in sede internazionale, come la non obbligatorietà dell'azione penale ed il « giusto processo ».

MARIO TASSONE, nell'auspicare la sollecita approvazione del provvedimento, saluta la ratifica dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale come una « svolta culturale » in direzione dell'effettiva tutela dei diritti inviolabili e della dignità dell'uomo.

GUALBERTO NICCOLINI giudica una « svolta epocale » l'istituzione della Corte penale internazionale, pur rilevando che il conseguimento degli auspicati effetti positivi non può prescindere dall'ineludibile riforma dell'ONU e dal superamento di incongruenti posizioni nazionali.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Calzavara, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara pertanto chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che il deputato Pezzoni, relatore, ha esaurito il tempo a sua disposizione e prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 29 giugno 1999, alle 10.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 25).*

**La seduta termina alle 18,10.**